

Bagnolo Croce Verde, in un anno 1.900 viaggi e 120mila chilometri

■ **BAGNOLO** L'inizio dell'anno è tempo di bilanci anche per la Croce Verde, importante associazione di volontariato del territorio che divide il suo operato tra servizio di emergenza e assistenza programmata ai cittadini. Dopo il picco di servizi nei due anni di pandemia, nel 2023 i servizi hanno continuato a salire rispetto all'anno precedente: in totale 1.900, con 500 chiamate in più del 2022 suddivise in 346 servizi del 118 in estemporanea, 706 viaggi in convenzione con l'ASL per servizi di dialisi, visite ospedaliere, trasferimenti ed altro, e 848 servizi per privati residenti e non, assistenze a manifestazioni e per altri servizi interni. In totale i mezzi dell'associazione hanno percorso 121.190 km sul territorio di Bagnolo e dintorni.

La Croce Verde bagnolese è nata nel 1989 ed è stata operativa fin da subito grazie a un nutrito nucleo di associa-

ti. Il gruppo è associato all'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze (ANPAS) e attualmente i volontari sono 105. «*Purtroppo una parte non è operativa - commenta il presidente in carica Matteo Paire - quindi siamo nettamente sotto organico in particolare sugli equipaggi del 118. Le richieste che arrivano quotidianamente sono sempre più numerose; abbiamo estrema necessità di nuova linfa giovane che al momento però pare difficile da reperire e da formare*».

Chi aspira a diventare volontario viene istruito con corsi interni che prevedono il coinvolgimento di medici che operano sulle ambulanze e di istruttori formati per lavorare in appoggio al personale sanitario. Bisogna seguire il corso Militi e dopo due anni di servizio chi lo desidera può anche ambire alla figura di istruttore.

«La carenza di nuove leve - continua Paire - accomuna

un po' tutte le associazioni -.

1.900 CHIAMATE

Nel 2023 i volontari hanno risposto a 1.900 chiamate per oltre 120mila km

L'esiguo numero di nuovi volontari riesce a malapena a coprire chi per motivi di salute deve lasciare o ridurre il suo impegno. Inoltre per il

118 ci sono anche limitazioni di età, essendo un impegno pesante come orari e come carico fisico». Infine Paire spiega che molti volontari dell'associazione una volta raggiunta la pensione, l'età in cui avrebbero più tempo da dedicare, «non hanno più voglia di mettersi in gioco e seguire corsi di abilitazione. Da qui la difficoltà a trovare nuovi volenterosi che accettino il passaggio del testimone».

EMANUELA LUCIANO



I volontari della Croce Verde di Bagnolo.

